

REGIONE LOMBARDIA  
COMUNE DI PORTO MANTOVANO



## LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA F. GONZAGA

### PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO:		DATA: GENNAIO 2021	TAV. N°:		
RELAZIONE TECNICA GENERALE		SCALA:	A		
		FILE:			
		2021-01_PROG_CDR.dwg			
COMMITTENTE:		INDIRIZZO: STRADA STATALE CISA N° 112			
Amministrazione Comunale Porto Mantovano		Cod. Fisc. e/o P.IVA: 80002770206 / 00313570202			
		CENTRALINO: 0376 389011			
AGGIORNAMENTI		RICHIEDENTE	OGGETTO	FILE	DATA
	C				
	B				
	A				
I PROGETTISTI:			VISTO:		
STUDIO TECNICO			UFFICIO TECNICO :		
Via G. Marangoni n° 7 - 46100 - Mantova			il Responsabile del procedimento		
tel./fax. 0376320431 - 0376382220					
e-mail - sferrarigianluca@libero.it -					
Dott. Ing. GIANLUCA FERRARI			Firma:		
.....			.....		

## **PREMESSA**

La presente relazione illustra il progetto di ammodernamento del Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati del Comune di Porto Mantovano (MN).

Di seguito verranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- “Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati di Porto Mantovano” verrà denominato semplicemente “C.d.R.”.

## **PROPRIETA' E UBICAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO**

L'impianto oggetto d'intervento è così individuato:

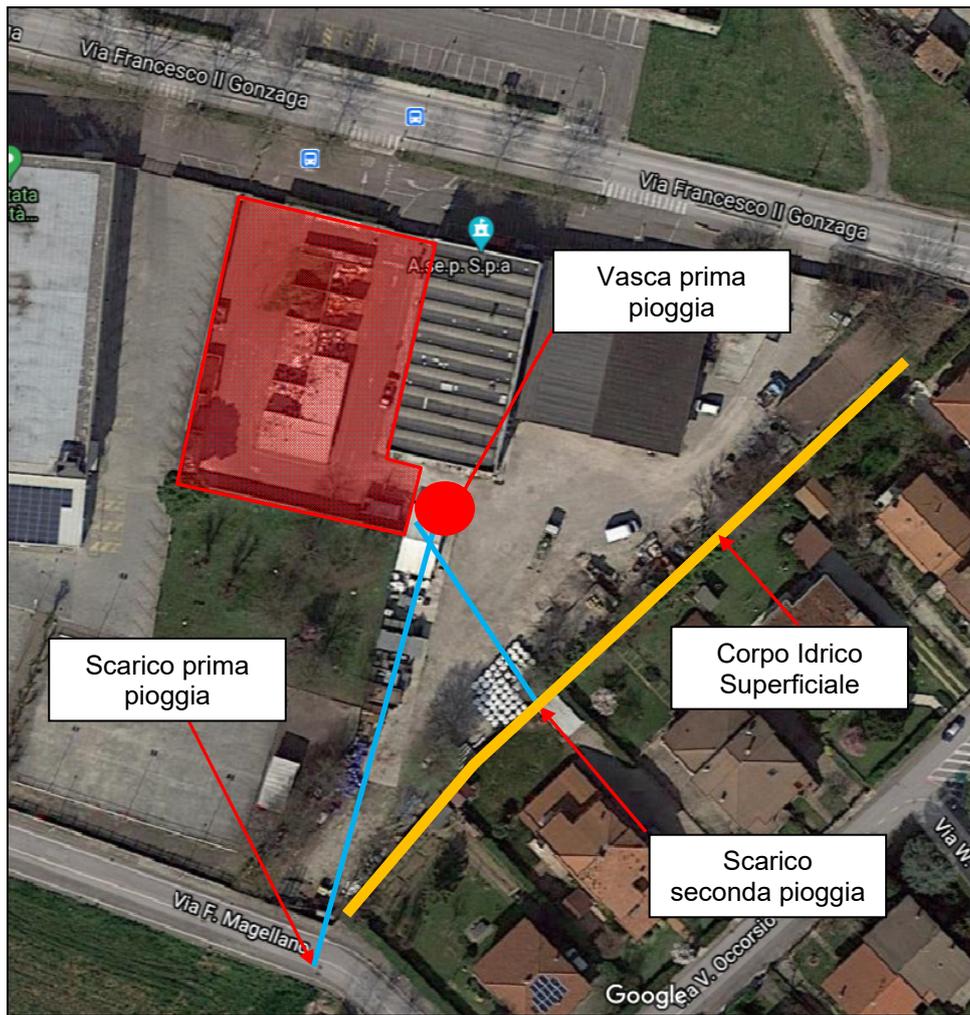
- proprietà : Comune di Porto Mantovano;
- indirizzo : via Francesco Il Gonzaga, Porto Mantovano (MN);
- catasto terreni: Foglio 30, mappale 68.

## **STATO ATTUALE**

Il C.d.R è attualmente operativo e dotato, nell'area centrale, delle piazzole dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti a terra e in container.

All'estremità della zona di stoccaggio è presente una tettoia adibita al deposito di R.U.P.- R.A.E.E..

Nelle aree di viabilità la pavimentazione è in conglomerato bituminoso mentre nelle aree di stoccaggio la pavimentazione è in calcestruzzo.



La rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche è presente sull'intera superficie del C.d.R. ed è convogliata interamente verso un pozzetto partitore posto a Sud nel piazzale del deposito comunale.

Nel pozzetto partitore avviene la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia.

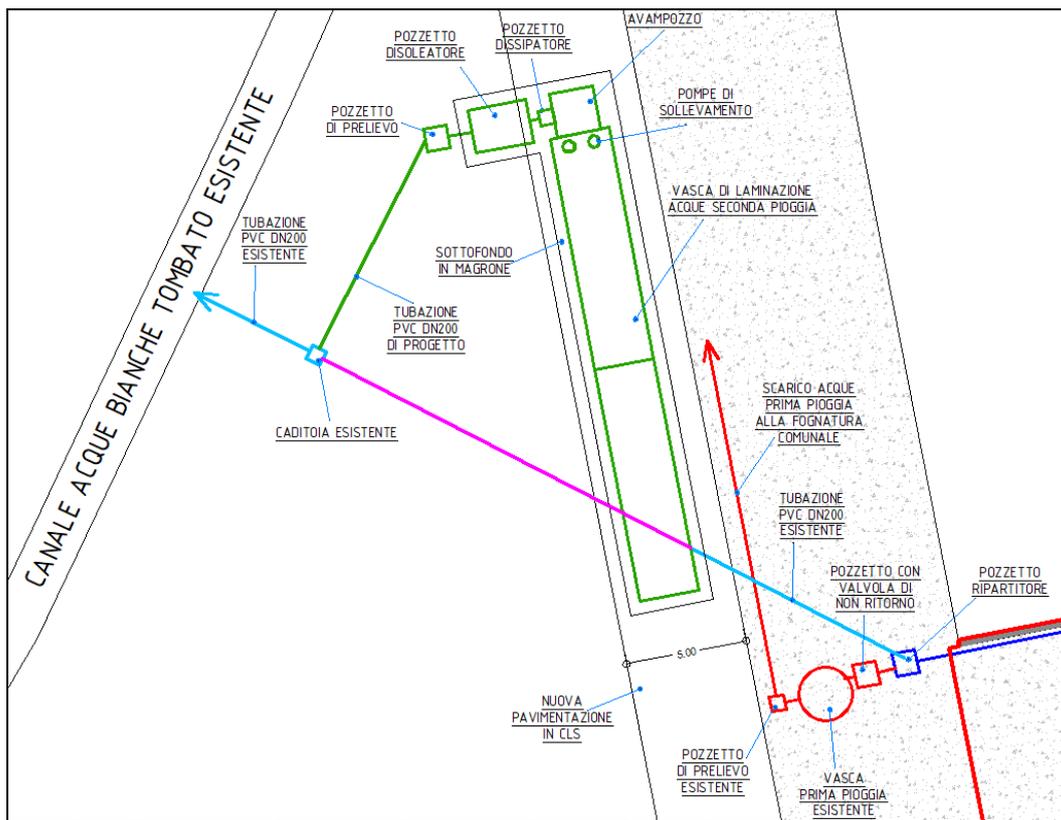
Le acque di prima pioggia vengono indirizzate verso la vasca di prima pioggia esistente e da questa vengono convogliate verso la rete fognaria comunale, invece le acque di seconda pioggia non vengono trattate, costituendo principale criticità del CDR.

## **STATO DI PROGETTO**

### Fognature acque meteoriche

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova vasca di laminazione delle acque di seconda pioggia e relativo impianto di sollevamento e trattamento con impianto disoleatore.

Per lo scarico nel corpo idrico superficiale verrà utilizzata la condotta esistente in PVC DN200 mm.



Vista la superficie pavimentata del C.d.R., pari a 1.485 mq circa, e visti i limiti imposti allo scarico delle acque meteoriche pari a 20 l/(s\*ha impermeabile), saranno necessari circa 85 mc di invaso così suddivisi:

- 8,5 mc vasca di prima pioggia esistente (costituita da vasca circolare di diametro 2,2m e altezza 3,28m);
- circa 76,5 mc vasca di seconda pioggia.

Le acque di seconda pioggia saranno raccolte in due vasche di invaso di dimensioni 2,46x9,70m e altezza 2,0m. Il sollevamento delle acque avverrà per mezzo di due pompe, funzionanti in alternanza, posizionate all'interno di una delle due vasche di laminazione.

A valle della laminazione sarà posizionato l'impianto di trattamento e un pozzetto di ispezione e campionamento per i controlli di qualità.

#### Impianto elettrico

Per l'impianto elettrico si prevede l'installazione di un nuovo quadro elettrico per l'alimentazione e la regolazione delle pompe di sollevamento e dell'impianto di trattamento.

#### **INDICAZIONI GENERALI PER I MATERIALI E LE OPERE**

Tutte le forniture dei materiali dovranno essere della migliore qualità e conformi alle più recenti edizioni delle seguenti leggi, norme e regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 305/2011 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2011 - condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione;
- Norme UNI : Ente Nazionale Italiano di Unificazione;
- Norme CEI . Comitato Elettrotecnico Italiano;
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 "Testo Unico Impianti" e s.m.i..

- D.M. 14 settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni (come aggiornate dal D.M. 14 gennaio 2008 recante «Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - supplemento ordinario n. 30, che sostituisce il predetto decreto ministeriale 14 settembre 2005).

Nella conduzione ed esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà rispettare le seguenti leggi:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 . n. 50 “Codice dei contratti”.
- D,P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010) “(per le parti ancora in vigore).
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale e s.m.i..

### ***CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI***

I lavori avranno una durata di 45 giorni naturali e consecutivi.

### ***CONSIDERAZIONI URBANISTICHE***

Sotto il profilo urbanistico trattasi lavori di urbanizzazione secondaria inerenti su area standard di proprietà comunale e conformi alla normativa urbanistica vigente. Non si rilevano aumenti di volume e/o superficie. Il materiale di scavo come si evince dal computo metrico estimativo del progetto verrà inviato a pubbliche discariche.

Le aree oggetto d'intervento non sono soggette a paesaggistici e archeologici o altre tipologie di vincolo.

I lavori non comporteranno problemi alla vulnerabilità delle falde.

### ***PARERI ENTI***

Per l'esecuzione dei lavori si richiedono i seguenti pareri:

- Amministrazione Provinciale Settore Servizio Acque per autorizzazione scarico acque di seconda pioggia in corpo idrico superficiale.
- Mantova Ambiente in qualità di gestore piazzola rifiuti